



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Politiche, mercato dell'Energia e produzione diffusa: problemi e prospettive

Mauro Zanini

Vicepresidente nazionale Federconsumatori.

ROMA - Mercoledì, 10 Ottobre 2012



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Recessione 2008-2009 e 2011 e 2012 eccezionale per entità, ed effetti duraturi, nella globalità dei mercati. Servono strumenti di prevenzione, di diagnosi e forte regolazione in particolare nei mercati speculativi finanziari dove ha visto le materie prime di beni di prima necessità energetici ed alimentari nell'occhio del ciclone. L'Europa per la sua salvezza intervenga politicamente con forte misure, pena la disintegrazione dell'unione stessa.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Al governo una politica energetica che faccia perno su una “politica europea dell'energia” che per volume di produzione può avere un ruolo nel mercato mondiale del gas e del petrolio e nei rapporti fra paesi consumatori e fornitori. Soprattutto per frenare i ricatti dei Paesi produttori del petrolio e metano sempre aggressivi pur in un contesto di calo di consumi ed aumento dell'offerta e nuovi scenari con il shale gas. Una politica e un piano energetico che dia certezze nel lungo periodo per il futuro del paese che preveda uno sviluppo del metano (a discapito del petrolio), delle fonti rinnovabili e degli investimenti sul risparmio energetico.

Dopo il No, al nucleare con il referendum dell'anno scorso, Fukushima sta imponendo un ripensamento a tanti paesi, in primis la Germania ed altri paesi dell'unione oltre la chiusura di tutte le centrali in Giappone in un solo anno.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Sbloccare il processo di concorrenza dai “monopoli” per un mercato regolato a vantaggio dei consumatori e competitivo. E' questo l'obbiettivo da perseguire.

La separazione della proprietà della rete di trasporto e di stoccaggio dell'Eni con Snam rete gas che si sta realizzando con il governo Monti (così come si è fatto con Terna per il servizio elettrico alcuni anni fa) è una giusta scelta.

Un soggetto “indipendente per la rete gas” con il ruolo di garante della CDP (Cassa Depositi Prestiti) può portare un mercato concorrenziale all'ingrosso nel gas che ad oggi non c'è a discapito in particolare del mercato retail dei consumatori domestici o piccole imprese che non vedono ancora offerte tangibili ed allettanti.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Sempre nel settore occorre:

Superare i forti ritardi infrastrutturali con aumento delle potenzialità di importazione con gasdotti (autostrade del gas) e con la costruzione di almeno 4 rigassificatori in piena sicurezza in tempi certi e prospettive lungimiranti nonché aumentare lo stoccaggio nella massima sicurezza e tutela del territorio per far fronte alla modulazione stagionale ovvero compensare la domanda a seconda del fabbisogno fra l'estate ed inverno nell'ambito di una cabina di regia del Governo.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Risparmio ed efficienza energetica

L'altra sfida darsi un piano decennale di risparmio energetico e rinnovabili come scelta strategica, culturale e di fondo per lo sviluppo sostenibile. Dare attuazione alle norme di indirizzo sull'efficienza energetica a livello nazionale e regionale che potranno consentire risparmi energetici nelle abitazioni dal 10 al 30%, confermando e rilanciando le agevolazioni contributive e fiscali del 50% e del 55% come “fatto strutturale”. Un bene per lo sviluppo del paese incentivando ulteriormente in particolare per le ristrutturazioni edilizie.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Rinnovabili e produzione diffusa

Rinnovabili: bene l'avvio di questi ultimi anni ormai la produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili ha raggiunto il 26% nel 2011 con un marcato incremento l'anno scorso di produzione da impianti fotovoltaici che è cresciuta del 500% passando da 2 Twh del 2010 a circa 11 Twh.

Una rivoluzione energetica di “produzione diffusa” dell'energia che anticipa scenari di ulteriore sviluppo impensabili fino a qualche anno fa e che vede protagonisti i cittadini e il sistema delle imprese.

La partecipazione dei cittadini consumatori nell'auto produzione di energia apre scenari nuovi nella ricerca, conoscenza, controllo e partecipazione democratica dal basso nelle scelte strategiche sul futuro energetico (e su cui tutti quanti dobbiamo misurarci) e che noi vediamo con favore.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

La messa in crisi della “bioraria” appena andata a regime da parte della rivoluzione energetica da rinnovabile da fotovoltaico ne è uno degli aspetti positivi più evidenti e su cui nelle nuove proposte dell'Autorità dell'Energia di rimodulazione della bioraria o trioraria, daremo il ns. contributo. Anche il tema della “saturazione delle reti”, messa in luce con la forte crescita delle rinnovabili, richiede investimenti sulle reti e congiuntamente realizzare sistemi di accumulo (quali i sistemi di pompaggio) per utilizzare al meglio l'energia prodotta, analoga criticità va affrontata per quanto riguarda la “connessione alla rete”.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Permane comunque il fatto che gli incentivi, ora rimodulati in particolare il fotovoltaico (privilegiando e salvaguardando i piccoli impianti domestici), ma va data la massima attenzione senza squilibri eccessivi anche alle rinnovabili termiche (Pannelli solari per riscaldare l'acqua, le biomasse e la geotermica). Passare agli incentivi adottando il modello tedesco legato all'andamento dei costi è la soluzione più giusta, (evitando anche fenomeni speculativi) che già pesano sulle bollette delle famiglie italiane. Costi degli incentivi per 4 mld nel 2011 per il fotovoltaico e sono in crescita nel 2012 per circa 6 mld, pesando sulle bollette delle famiglie italiane per un consumo medio di 2700 kw per 50 € annui pari al 10% della bolletta. Puntare sulle rinnovabili economicamente e socialmente sostenibili con remunerazione del capitale investito e non rendita speculativa.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Tariffe e mercato energia e gas uso domestico

Ancora deboli le iniziative competitive commerciali per i consumatori domestici sul fronte del risparmio e della trasparenza commerciale. Nel settore del gas in 9 anni di libero mercato solo il 13% ha cambiato venditore con risparmi medi che oscillano per le più convenienti da -6% al -10% troppo poco per sollecitare un cambio di rotta da parte dei consumatori. E' evidente che la carenza a valle di una buona offerta di risparmio gas metano determina che i troppi operatori nel settore gas presenti sul territorio sono orientati principalmente al consolidamento delle proprie posizioni locali e che nella maggior parte dei casi appartengono allo stesso gruppo del gestore della rete di distribuzione. La stessa promozione delle offerte tariffarie troppo spesso non rispetta il codice di "condotta commerciale" incentrato sulla trasparenza e tutela del consumatore.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Dall' avvio del libero mercato in particolare nel settore elettrico (decollato dal 1.7.2007) al 31.12.2011 sono il 18% delle famiglie pari a 5.600.000 che hanno cambiato e sono passati dal mercato tutelato al mercato libero. I 2/3 di questi sono passati nell'ambito dello stesso operatore di vendita cambiando il contratto di maggiore tutela con quello di libero mercato o viceversa o addirittura cambiando il contratto con la medesima società. Contestualmente stiamo assistendo ad una “escalation progressiva di reclami da parte di centinaia di migliaia di cittadini consumatori per pratiche commerciali scorrette con sottoscrizione di contratti anche con firme apocrife, errori di fatturazione e/o misura, doppie fatturazioni, ecc.ecc.”, che pregiudicano fortemente il consolidamento del libero mercato e ne minano alla base la fiducia stessa di questa opportunità. Opportunità di risparmio medio per chi ha scelto il libero mercato nell'energia elettrica che oscilla dall'indagine del C.R.E.E.F. per le offerte migliori di vendita (settembre 2012) dal -2,3% al -5,8% (rispetto al mercato di maggior tutela) per spese annue per tipologie di consumi 1800-2700-3500 kw/h per le offerte a “prezzo indicizzato” e di risparmi massimi fino al 11% per le offerte a prezzo bloccato 12-24 mesi.. Risparmi annui in calo del 50% però rispetto ad analoga indagine realizzata a gennaio 2010 per le offerte prezzo indicizzato. Certamente ha influito positivamente il ruolo dell'acquirente unico che compra energia nella borsa elettrica per i 23.700.000 cittadini consumatori che sono nel mercato tutelato e che ha consentito un acquisto all'ingrosso a prezzi contenuti.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Terzo pacchetto energia e nuovi scenari

Dopo il recepimento del “terzo pacchetto” energia in attuazione delle Direttive Europee per normare ed accelerare il mercato interno del gas e dell'elettricità, chiediamo che alla graduale riduzione prevista del ruolo dell'Acquirente Unico in rappresentanza del mercato tutelato (come parte debole), per gli utenti che passeranno al libero mercato, stante le criticità sopra evidenziate, Si creino le condizioni di un mercato adeguato che consenta la nascita di “gruppi di acquisto per il mercato retail” favorito dalle Associazioni dei Consumatori e con il sostegno anche della cooperazione per svolgere un ruolo di tutela nella “contrattazione avvalendosi anche della esperienza dell'acquirente unico”.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Tariffe sociali e morosità

Il bonus energia e gas rappresenta una scelta positiva per le famiglie meno abbienti. Occorre rilanciare una maggiore informazione, nell'informare gli aventi diritto.

Su 4,5 milioni di utenze interessate al bonus elettrico le domande pervenute sono poco più di 1.000.000, quindi ancora insufficienti rispetto ai potenziali beneficiari. Analoga è la situazione per il gas: pari a 621.000 domande. Stante il forte aumento di famiglie in condizioni disagio o povertà economiche e indispensabile rivedere i criteri di accesso ampliandone l'accessibilità per altri utenti. In particolare per chi temporaneamente è in cassa integrazione, mobilità, disoccupazione. Il forte aumento della morosità nel pagamento delle bollette è un indice da non sottovalutare e che richiede una forte iniziativa del Governo con un ruolo propositivo dell'Autorità e delle parti sociali e non tanto una banca dati dei cattivi pagatori.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Ridurre il CARO BOLLETTE luce e gas

Nel 2012 sono state registrate le più alte dal dopoguerra, solo quest'anno più 12% di aumento annuo per il gas e il 15% per l'energia elettrica per le utenze domestiche. Livelli insostenibili.

Come misure urgenti Federconsumatori chiede al Governo di eliminare l'incidenza delle imposte e dell'IVA su tutti gli oneri di sistema, iniziando da quello (A3) per le fonti rinnovabili e quello per lo smantellamento delle vecchie centrali nucleari: ciò per evitare che lo Stato, tramite la tassazione lucri sulle tasche dei cittadini contribuendo a gonfiare i costi in bolletta e freni allo sviluppo. Oltre a ciò riteniamo indispensabile che venga ridotta l'eccessiva imposizione fiscale, che incide su ogni metro cubo di metano consumato per il 34% e prevedere la “sterilizzazione automatica degli aumenti dell'IVA con il crescere del costo della materia prima”, che si generano automaticamente ad ogni aumento trimestrale della medesima come si sta verificando dall'inizio del 2010 ad oggi, dove si sono accumulati aumenti per ben 39 euro di maggior prelievo iva per famiglia media per un importo complessivo di maggior gettito di 600 milioni di euro. Va affrontato inoltre anche l'assoggettamento ad Iva anche delle imposte in sede Europea, una ingiustizia perenne della tassa sulla tassa che va risolta.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Reclami e procedure di conciliazione extragiudiziale: il forte aumento delle richieste di informazioni e dei reclami (40% in più nel 2011 sul 2010) richiama l'importanza di promuovere la più ampia informazione per tutelare i diritti di milioni di consumatori.

In questo contesto vediamo con favore le iniziative dell'autorità dell'energia di sostenere anche attraverso le associazioni di consumatori tutte le iniziative che riducano l'asimmetria informativa fra consumatori e imprese in particolare per chi sceglie il mercato libero o sulle agevolazioni per il risparmio energetico. Vedi ad esempio il progetto energia “Diritti a Viva Voce”.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Riteniamo indispensabili che anche i diversi protocolli di conciliazione paritetica extragiudiziali fin qui sottoscritti con le grandi aziende di vendita dell'energia del gas vengano estesi qualificandoli ed omogeneizzandone le procedure, i contenuti e le modalità anche a tutte le altre aziende di vendita del settore che sono circa 300. Oltre a ciò riteniamo che le criticità nell'attuazione dei medesimi protocolli in particolare sui risultati, sulla casistica oggetto di conciliazione e sui risarcimenti/rimborsi a fronte di inadempimenti da parte del venditore nei confronti del consumatore debbano trovare una tempestiva soluzione nei tavoli aperti aggiornando e qualificando tali regolamenti di conciliazione supportati anche da una regolamentazione più efficace da parte del legislatore e dell'autorità per l'energia.

Anche la nuova regolamentazione in attuazione del III pacchetto energia sulla conciliazione extragiudiziale universale in fase di definizione con l'Autorità per l'energia e le parti sociali, può rappresentare uno strumento in più ed una opportunità per i Consumatori per la soluzione in tempi ragionevoli dei tanti reclami senza risposta o del tutto insoddisfacenti.



FEDERCONSUMATORI NAZIONALE

C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

Nuove misure dal 1 Giugno 2012 sui contratti truffa da parte dell'Autorità

Siamo solo agli inizi del lavoro necessario per debellare l'odiosa pratica degli contratti truffa nel settore energetico. Un provvedimento che abbiamo giudicato con luci ed ombre come associazioni dei Consumatori. Bene le misure obbligatorie per tutte le aziende di prevenzione come la lettera di benvenuto o chiamate telefoniche di conferma che riassumono le principali caratteristiche del contratto che si suppone sottoscritto, e la check list reputazionale, male per la mancanza di forme automatiche di indennizzo o compensazioni economiche per le vittime di queste pratiche truffaldine.

Un primo passo a cui dovranno seguire tanti altri passi sul piano dell'informazione e tutela nell'interesse dei consumatori e del mercato, anche altri dovranno fare la loro parte.